

Omicidio di Cislago, si indaga tra i parenti

Pubblicato: Giovedì 9 Dicembre 2010



Continuano le indagini da parte del sostituto procuratore **Roberto Pirro Balatto** sull'**omicidio di Hamed Tejani**, il marocchino di 30 anni portato all'ospedale domenica scorsa dalla cognata e poi morto in seguito al proiettile conficcato nella sua testa. Dopo l'arresto della cognata e il suo interrogatorio che non ha fatto luce su quanto accaduto i carabinieri di Saronno hanno ascoltato diversi parenti della vittima tra i quali il fratello, marito della donna rumena in carcere.

Il tentativo è quello di **ricostruire quanto accaduto prima che l'uomo fosse portato a casa del fratello** e poi in ospedale. Gli investigatori stanno cercando di capire chi lo ha portato dai boschi di Cislago, dove con tutta probabilità si è consumato il delitto, alla casa del fratello e in quale zona dell'ampio bosco che circonda il paese è avvenuto il fatto. Lo stesso fratello di Hamed è stato ascoltato questa mattina. Si fa sempre più strada l'**ipotesi di un regolamento di conti tra gli spacciatori** che popolano da anni l'area boschiva protetti proprio dalla fitta vegetazione.

LO SPACCIO – All'interno di queste aree, prevalentemente **tra Cislago e Gorla Minore**, operano gruppi di spacciatori molto organizzati con **vedette sparse ovunque e un gruppo al centro che vende** dosi di droga (soprattutto eroina e cocaina) ai tossicodipendenti della zona. **Innumerevoli le operazioni condotte** in special modo dai carabinieri che hanno portato all'arresto di alcuni di loro ma **l'organizzazione dispone anche di armi, spesso machete o coltelli ma anche pistole**, e una buona conoscenza delle vie di fuga. Elementi che ne rendono difficile l'arresto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it